Costo Corrente colla Posta

Martedì 14 Giugno 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 140

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Costo Corrente colla Posta

DA ROMA

CAMERA

Roma, 13

Il veto dell'Austria alle società trentine e le vessazioni agli italiani

Presiede Girardi.

Montresor interroga circa i motivi pei quali le autorità austriache hanno proibito a tutte le società sportive di partecipare a convegni nel regno come nel recente caso di Olgiate Olona.

Di Scalea sottosegretario agli Esteri. Non consta affatto al Governo un tale divieto generale e non consta nemmeno il divieto per un convegno sportivo ad Olgiate Olona, anche perchè secondo quanto risulta da informazioni del prefetto tale convegno non ebbe mai luogo.

Montresor. Vi sarà un errore nella indicazione del convegno, ma il divieto esiste. Esso è contrario ai riguardi imposti dal diritto delle genti. Inoltre alcune squadre sportive italiane ebbero dalle autorità austriache il divieto di passare la frontiera.

Di Scalea. Non è possibile discuttere qui i provvedimenti di ordine interno adottati dai governi stranieri.

Di San Giuliano. I provvedimenti ai quali ha accennato l'interrogante sono di quelli che ogni stato ha diritto di prendere e intorno ai quali nessun altro stato ha diritto di intervenire. E' un principio elementare di diritto internazionale che dobbiamo rispettare per poter eventualmente esigere che sia rispettata.

Interpellanza dell'onor. Murri

Murri, anche a nome dell'onor. Fera, interpella il ministro della Giustizia intorno ai criteri coi quali intende vigilare i Seminari italiani. Sembra — soggiunge l'oratore — che problemi di tal genere ormai più non interessino il Governo ed il Parlamento italiano, mentre in passato, dal 1849 al 1870, i più eminenti uomini italiani riconobbero ripetutamente ed espressamente come lo Stato non possa disinteressarsi dell'ordinamento e del funzionamento dei Seminari.

Fani. Non può lo Stato disinteressarsi delle sorti di tanta parte della gioventù italiana, educata nei seminari ed avviata al sacerdozio. La legge Casati apertamente riconosce il diritto nello Stato di vigilare gli istituti d'insegnamento, siano essi pubblici o siano privati *nell' interesse dell' igiene*, della morale, dell'ordine pubblico, e nell'interesse dello Stato.

Ragioni d'ordine didattico e pedagogico, ragioni sopratutto di altissimo ordine morale rendono legittima e doverosa la vigilanza dello Stato sui seminari. Non riconosce perciò nell'autorità ecclesiastica il diritto di chiudere di fronte all'autorità dello Stato le porte dei seminari (vive approvazioni)

Meda ricorda che il sindaco di Molinella interdisse al vescovo della diocesi di procedere ad una visita pastorale nel cimitero, adducendo *ragioni di igiene*. Il ministero dell'Interno ebbe a dichiarare che avrebbe accertato se le ragioni adottate dal sindaco fossero sussistenti. Poi deferì quel sindaco all'autorità giudiziaria, ma il sindaco fu assolto per inesistenza di reato.

Fani. Il caso è questo: il primo maggio il vescovo di Ravenna pretendeva di recarsi processionalmente in visita al camposanto di Molinella. Il regolamento comunale dispone che per la visita al camposanto si deva richiedere il permesso scritto al sindaco.

La seduta è tolta.

Il lavoro straordinario dei funzionari

I mandati di pagamento per il lavoro straordinario ai funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi sono in corso e le indennità verranno pagate entro il 15 corrente.

Il ritardo lamentato, è dovuto al fatto che la legge per le maggiori assegnazioni è stata in questi giorni soltanto approvata.

I. Congresso Nazionale di Navigazione interna

Ferrara, Ravenna e Venezia congiunte per mezzo del Volano

Ferrara (*I. Ginaldi*) Era giusto che questo importantissimo congresso dovesse tenersi a Ferrara, sia perchè in *Italia fu la Provincia di Ferrara* la prima che affrontò coraggiosamente con geniale iniziativa il poderoso problema della navigazione interna, sia perchè molti benemeriti qui si fecero agitatori dei relativi studi, insegnando al mondo l'arte di costruir canali; onde la mirabile congiunzione di Ferrara con Ravenna e Venezia *per mezzo del Volano.*

Tra i numerosi intervenuti noto gli on. Romanin Jacour, Nicolini, Melli, il generale Bigotti, l'ing. Ponti, il comm. Ravà magistrato delle acque di Venezia, il Comandante del Porto di Ravenna cav. Puliti, il Sig. Amilcare Pesaro ed altri.

I discorsi

Primo a prendere la parola è l'ing. Righini, il quale reca il saluto della Deputazione Provinciale, da lui presieduta, ai convenuti, che, dice, compresi del *grande interesse che la Patria* nostra risentirà da un sistema completo di navigazione (Applausi).

Segue il cav. Pirani porgendo il saluto della Camera di Commercio di Ferrara.

Parla il comm. Maganzini

Il comm. ing. Manganzini che rappresenta il Ministro dei Lavori Pubblici, presidente d'onore del Congresso dichiara che il Ministero spera che le iniziative dei Consorzi e dei Comitati per la Navigazione interna valgano ad attuare praticamente e sollecitamente un sistema di vie navigabili. Ricorda come nel Ferrarese sino dai primi studi del 1882 per la bonifica di Burano, su progetto del Manganini stesso siasi studiato la linea del canale emissario in modo da riattivare e far risorgere il naviglio di Volano, rifornendolo di acque dal Po grande, con darsena allacciata alla ferrovia. Ricorda ancora che la darsena di S. Paolo a Ferrara potè farsi pel concorso pecuniario della Provincia e della Camera di Commercio e conclude che operando e persistendo in questa nobile via, i Ferraresi faranno del Volano lo strumento più moderno e più efficace del traffico e della produzione agricola di buona parte alla Provincia, mentre già oggi nella darsena si scaricano annualmente sino ad 80.000 tonnellate, e sul binario di allacciamento transitarono nel 1909 *ben 4225 carri, mentre sul naviglio* di Volano si è già iniziato un servizio dei passeggeri su piroscafo.

L'oratore continua accennando alle principali disposizioni della legge del 2 gennaio 1910 concernente la navigazione interna, e ai vantaggi che la Valle Padana potrà ritrarre se la virtù degli enti locali saprà coadiuvare lo Stato, *assumendo la esecuzione delle* opere per concessione, ricordando che con recente proposta di variazione alla legge sul bilancio di stanziarono e milioni di lire per esecuzione e concorso dello Stato ad enti concessionari per lavori di navigazione interna.

In ultimo parla il sindaco cav. Magni, quindi assieme la presidenza l'on. Romanin Jacour, *il quale ringrazia delle* lodi a lui tributate, lodi che, secondo lui vanno invece dirette ai precursori instancabili della Navigazione interna.

Mette in rilievo i vantaggi derivanti all'economia nazionale dal progredire delle vie navigabili e rivolge un pensiero di gratitudine a coloro che han facilitato la preparazione della legge *che risolve il problema della navigazione*

L'inizio dei lavori

Si iniziano i lavori del Congresso congresso con la trattazione del primo tema Criteri fondamentali sia di ordine tecnico sia economico, ai quali dovrebbe informarsi lo studio di una buona rete di Navigazione nella Valle del Po.

In merito il relatore co ing. cav. Ugo Gioppi, premessa la sintesi degli studi eseguiti in otto anni dalle due Commissioni Ministeriali succedutesi dal 1900-903 *per trattare gli argomenti sulla* migliore utilizzazione dei canali navigabili nelle Valli del Po, propone i provvedimenti più addatti per promuovere un maggior sviluppo della Navigazione interna fra Venezia e Milano; traduce in formule il pensiero delle Commissioni Ministeriali che perseguirono questo studio, distinguendo la materia in due *parti: Nella prima parte illustra i cri*teri direttivi per l'attuazione ed il funzionamento di una rete di navigazione; e nella seconda, i criteri di massima per studio di progetti esecutivi interessanti la rete di Navigazione interna nella Valle del Po.

Seduta pomeridiana.

Si imprende lo svolgimento del tema «Provvedimenti da adottare per migliorare la navigabilità del fiume Po, specialmente nei tronchi dove più difettano i fondali.»

In ultimo ad unanimità si approva l'ordine del giorno con cui si fa voti:

a) perchè in aggiunta ai mezzi esistenti attualmente siano acquistate dal Governo le draghe in numero sufficiente di modeste dimensioni da potersi distribuire lungo il Po nei tronchi dove più di frequente si manifesta la scarsità di fondali; *b)* perchè sia *provveduto con opere opportune di magra* alla interclusione dei rami secondari del fiume siano resi stabili i renai in golena nei tronchi naturalmente più favorevoli; *c)* perchè siano fatto osservazioni sistematiche delle trasformazioni che subiscono i tronchi difettosi; *d) perchè l'Ispettorato superiore del* Genio Civile di Parma, opportunamente modificato e provvisto del necessario personale, abbia a provvedere all'organizzazione della polizia fluviale, alla raccolta delle osservazioni, alla compilazione dei progetti e siano posti a sua disposizione i mezzi necessari al proficuo esercizio delle draghe e alla *esecuzione delle opere.*

Infine di seduta il Presidente comunica un telegramma del Ministro LL. PP. Dopo di che, la seduta è tolta.

Per l'università italiana a Trieste

Si ha da Vienna che durante la discussione generale del bilancio il presidente del Consiglio Bienerth, parlando circa la creazione della facoltà giuridica italiana, afferma che l'attitudine moderata dei deputati italiani ebbe certamente un risultato nel *confermare presso una grande maggioranza* della Camera, l'intima convinzione che la realizzazione delle giustificate domande degli italiani non si deve ulteriormente ritardare. Bienerth spera nei giorni prossimi che si riesca a trovare una soluzione alla questione della sede, tale da soddisfare tutti. Fa infine appello ai diversi *gruppi della Camera per cooperare* alla soluzione dell'importantissima questione.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 11 giugno)

Affari approvati — Consorzio boschi di Gorto. Vendita piante — Cividale. Istanza per chiusura di area soggetta a servitù pubblica — Sequals Foglia detrazione L. 87.60 — Sesto al Reghena. Idem lire 12 — Tramonti di Sopra. Idem lire 30.40 — Polcenigo. Regolamento pel servizio di *sorveglianza allo acquedotto — Torreano.* Aumento salario allo stradino — Zoppola. Aumento salario allo stradino — Zoppola. Aumento stipendio imp. com.li — Ovaro, Forni Avoltri, Paularo e Sauris. Concessione piante — Forni di Sotto. Foglia detrazione lire 84 — Latisana. Idem lire 93.20 — Prato Carnico. Idem lire 03 — Casarsa. Tariffa tassa *famiglia* — Codroipo. Foglia detrazione lire 288. — Cividale. Idem lire 18 — Spilimbergo. Vertenza con la Ditta Mongiat Alessandro — Corno di Rosazzo. Reg. imp. e *salariati com.li* — Sedegliano. Acquisto n. 6 azioni di L. 50 ognuna per collocamento telefono — Valvasone. Reg. impiegati comunali — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. Repliche del comune — Remanzacco. Vendita piccola porzione torrone — Pordenone. Aumento spesa per la illuminazione pubblica di Roraigrande — S. Vito di *Fagagna. Cessione di area alla Ditta* Bonetti — Ligosullo. Riattivazione del servizio dello stradino — Coseano. Aumento stipendio alla levatrice — Arba Aumento salario al Messo com.le — Pasiano di Pordenone. Reg. case coloniche — Carlino. Reg. tassa cani — Cividale. Modifiche tariffa tassa esercizio — Teor. Tassa famiglia — *Morsano al Tagl. Bilan io prev. 1910* — Barcis. Assegno combustibile — Forni di Sotto. Concessione piante della Ditta Venier — Nimis. Mutuo per edifici scolastici — Morsano al Tagl. Aumento stipendio allo scrivano.

Rinvii — Platischis. Tassa esercizio — Osoppo. Istanza per modifiche servitù di suolo.

Decisioni varie — *Drenchia. Ricorso* Dresgig per pagamento di indennità di trasferta per intervento a seduta del Consorzio strada di Cosizza Ordina emissione mandato d'ufficio — Enemonzo. Transazione lite Castellani. Autorizza la transazione in quanta occorra. Aumento retribuzione medici condotti ed ufficiali sanitari, termine per ricorrere contro le decisioni delle Giunta Provinciali amministr.ve. Prende atto — Tolmezzo. Ospedale civile. Ricorso contro il Comune di Casarsa della Delizia. Dichiara non aver provvedimenti da prendere — Muzzana del Turgnano. Sussidio continuativo alla banda *municipale. Avvisa di non approvare.*

La fermata ferrovia Precenicco Bagni

A datare dal 15 corrente verrà riaperta al pubblico servizio la fermata di Precenicco Bagni, situata fra le stazioni di Palazzolo Veneto e Latisana della linea Udine-Portogruaro Detta fermata sarà ammessa alla corrispondenza per viaggiatori con biglietti a tariffa ordinaria, mezza tariffa superanti il peso di Kg. 50 colle sole stazioni *di Cividale, Udine, Palmanova*, S. Giorgio Nogaro, Muzzana, Latisana e Portogruaro.

La fermata in parola resterà aperta fino a nuovo avviso ed alla medesima faranno un minuto di fermata i treni 2, 3, 4, 6, 3a e 101 della linea Portogruaro Cervignano.

I viaggiatori però, in partenza dalle *stazioni* del tratto Cividale-Udine-San giorgio di Nogaro coi treni 33 ed 1, avranno diritto, mediante acquisto di biglietti di semplice andata per Latisana, di prender colà posto nel treno 2 dello stesso giorno dell'acquisto del loro biglietto e percorrere, senza pagamento di ulteriore importo, il tratto Latisana Precenicco Bagni. In tal caso il biglietto dovrà essere conservato e consegnato all'arrivo al Capo fermata. I Viaggiatori invece in partenza cogl'indicati treni ed in possesso di biglietti di andata-ritorno per Latisana, potranno interrompere a Precenicco Bagni il viaggio di ritorno, purchè questo s'inizi col treno 2 susseguente.

Le manovre di Cavalleria in Friuli

Il comando di Stato maggiore ha emanato le prescrizioni per i tiri collettivi determinando i periodi speciali d'istruzione ed i campi di brigata, i campi di divisione e le esercitazioni di cavalleria che avranno luogo nel nostro Friuli dal 15 agosto all'8 settembre p. v.

Tiri collettivi e periodi speciali d'istruzione si avranno a Spilimbergo dal *28 luglio al 2 agosto e dall'8 al 13* agosto. Vi agiranno rispettivamente il 12.o cavalleggeri Saluzzo e il 7 lancieri di Milano; a Udine S. Daniele dal primo al 5 luglio, il 24.o cavalleggieri di Vicenza

Tiri collettivi e campi di brigata: a San Daniele dal 9 luglio al 5 agosto *brigata Roma 79 e 80 regg. fanteria*; dal 21 luglio al 5 agosto il secondo squadrone dei Cavalleggieri Vicenza e la prima batteria del 14 regg. artiglieria; dal 22 luglio al 5 agosto — sempre a S. Daniele — i richiamati dell'Esercito permanente delle classi 1883 e 1885 del deposito di fanteria di Udine (Sacile); e dal 26 luglio al *5 agosto i richiamati di milizia mobile* della classe 1880 del deposito di fanteria Sacile (Sante).

Per le manovre di cavalleria

Comando di divisione e comando della quarta brigata di cavalleria Brughiera di Pordenone dal 16 agosto al 2 settembre. Manovreranno il quinto *lancieri Novara, il sesto lancieri Aosta* — Comando della terza brigata di cavalleria col 25.o lancieri di Mantova, il 27.o cavalleggieri Aquila, prima brigata di artiglieria a cavallo di Milano, primo battaglione ciclisti formato coi reggimenti bersaglieri 7, 8, 12. — Comando dell'ottava brigata di cavalleria nei dintorni di Udine dal 16 agosto al *2 settembre, il quarto cavalleggieri* Genova, il settimo lancieri Milano. — Comando della quinta brigata di cavalleria: 17.o cavalleggieri Saluzzo 21.o cavalleggieri Vicenza, prima brigata d'artiglieria a cavallo da Verona, battaglione ciclisti di Bologna.

La direzione delle esercitazioni sarà sulla sinistra del Tagliamento dal 3 *all'8 settembre.*

Cividale

14 — **Il risultato delle elezioni** — Ieri si potè conoscere il risultato complessivo delle elezioni, che è il seguente:

Trinko prof. Ivan voti 2044; Carbonaro ing. Giovannni 1744; Gioia *prof. Beniamino 1440; Musoni dottor* prof. cav. Francesco 1349; De Pollis avv. cav. Antonio. 1192; Morelli-De Rossi Giuseppe 1112.

Dunque i preti hanno vinto completamente, e non è da meravigliarsene. Da due mesi essi lavoravano per la conquista... del regno di questo mondo, mentre i partiti popolari aspettarono *l'ultimo momento, precisamente sabato* sera a prendere gli accordi che fruttarono la votazione odierna. E si che di tali esempi i partiti popolari ne ebbero ancora, e osservando le cifre dei voti d'oggi si può ben dire che una organizzazione preparata in tempo utile poteva darci la vittoria almeno per uno dei nostri candidati.

I clericali non sdegnarono nulla, portarono persino le schede nel tempio, cosa questa alquanto abbietta; ma vinsero dando l'esempio di una perfetta organizzazione.

Se si vuol raccogliere bisogna seminare in tempo utile, lo ripetiamo ancora perchè speriamo che il vecchio proverbio possa servire nei tempi futuri.

Rivignano

13 — (*Frigio*). **Le elezioni amministrative** seguirono ieri col seguente risultato: Codroipo co. Girolamo (sindaco uscente) voti 109; Viola Luigi 94; Collavini Antonio 86; Romanelli Raffaele 78; Raffin Ernesto 73; Bu foni Francesco 57; Battistella Stefano 54; Minciotti Gregorio 47.

Nella minoranza entra Osualdo Comuzzi con voti 44.

Spilimbergo

13. (*Eos*) — **Commemorazione di Garibaldi** — Per iniziativa della locale Sezione Socialista, domenica 19 *corr. al Teatro Sociale, con ingresso* libero, verrà tenuta una conferenza commemorativa dell' Eroe dei due Mondi.

Oratore il sig. C. Alessandri Segretario della Camera del lavoro di Venezia.

Venne pubblicato all'uopo il seguente manifesto:

«*Cittadini!* — Era nostro dovere non lasciare trascorrere la data memoranda che a cinquant'anni di distanza ci rammenta una delle pagine più fulgide e più sante dell'Epopea Garibaldina, senza ricordare al popolo il Prode, il leggendario Apostolo della redenzione dei Popoli.

«Noi commemoreremo G. Garibaldi non come fecero in questi giorni i denigratori più feroci di Lui, gli arrivisti, i girella e tutti i grossi ciondolati dell'Italia Ufficiale; Garibaldi è l'Eroe del popolo: per esso ha lasciato nella *storia, pagine indelebili di ardimento,* di eroismo di bontà!

«E per il popolo, ancora oppresso, ancora sfruttato noi lo commemoreremo

La Sezione Socialista.

13. **Si taglia il collo col falcetto!** — Alle 9 e mezzo di ieri veniva tra-

---

81 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

capigliature maschili divise da dirizzature biancheggianti che prendevano le teste dal sommo della fronte al cucuzzolo.

Pareva che le signorine Dalia e Narcisa avessero giurato di assistere al concerto con l'obbligo di uscirne capaci di ridirsi a uno a uno i nomi dei presenti e le acconciature, i capelli nuovi e le nuove compagnie delle presenti. Le loro graziose testoline sormontate di maestosi cappelli giravano senza parere su tutte le persone della sala, penetravano e frugavano in tutti gli angoli, spiavano i visi e gli abiti, i movimenti e i sussurri, con un'aria distratta sotto la quale non pareva che potesse essere la più acuta curiosità di che donne in attesa e alla posta di *mariti possano essere pervase.*

L'attempata signorina Ederina stava di molto più contegnosa delle sorelle minori e solo mostrava di gradire immensamente la musica dilatando gli occhi, tendendo il collo, assumendo in viso l'espressione di chi vuol far vedere di saper gustare le cose che non tutti sanno e possono gustare.

Gio Batta guardandola pensò che si divertisse molto e ne provò invidia.

La signora Felicina senza girare come le figliuole Dalia e Narcisa, la testa all'ingiro, seguiva come poteva con gli occhi gli sguardi di quelle e pareva che avesse anch'ella un grande interesse di conoscere le persone che assistevano, al concerto.

Quando finalmente il concerto fu finito e i Bastiani e gli Zamboni si ri*trovarono sulla via, tra la folla che,* spellacolo a se stessa, si riguardava da tutte le parti come una servetta civettuola vestita da festa, il cav. Zamboni arrischiò guardando l'amico, una domanda:

— Si è divertito molto signor dott. Bastiani?

— Io? ! — fece questi come se gli si *fosse chiesto una cosa cui non potesse* rispondere senza impaccio — divertito... ma... a dire il vero non molto...

— Come sarebbe a dire? — chiesa la signora Felicina.

— Sarebbe a dire — continuò Bastiani — che cotesti esercizi musicali sono buoni per chi ne capisce lo sforzo e la difficoltà. Noi che amiamo e siamo educati alla musica comprensiva, non possiamo gustare se non relativamente *la tecnica ardua di certe esecuzioni* e spesso, non comprendendola dobbiamo annoiarci.

Gio Batta nel sentire queste parole avrebbe gettato le mani al collo dell'amico, ma la signora Bastiani pur ricordandosi di essere sulla via tra una folla di gente che si guardava come se avesse un interesse a spiarsi, lo gratificò di due o tre aggettivi che lo consigliarono a tacere. La più ma-

(*Continua*).

---

sportato all' *Ospedale certo Iob Francesco* da Barbeano il quale presentava una *larga ferita al collo.*

Il Iob, che varie volte diede segni non dubbi di alienazione mentale, venne ieri a questione con la moglie; avvilito più tardi spiccò dal muro di casa sua un falcetto e con questo cercò di uccidersi colpendosi al collo.

Appena curato in questo Ospedale, fu condotto in Manicomio.

Il suo stato non è grave.

Pinzano

Dal ballo al carcere — Nel pomeriggio di ieri qui seguiva una festa da ballo; certo Rugo Giovanni di Lorenzo, presente alla festa, chiese ad una ragazza di fare un giro e questa promettendo di essere fidanzata, oppose un rifiuto.

Il Rugo, adontatosi per lo smacco subito rivolse delle frasi villane all'indirizzo della damigella; accortosi del fatto il fidanzato Liani Alcide di Licurgo, ventenne, diede qualche ceffone all'importuno.

Però, affinchè la cosa non avesse seguito i due furono allontanati ed ogni cosa sembrò finita.

Ma più tardi un fratello dello schiaffeggiato, Giuseppe Rugo si portò in negozio del Liani a chiedere soddisfazione per il fratello suo, e in così dire prese il Liani per il collo. Questi per tutta risposta diede di piglio ad una scatola di conserva lanciandola contro la testa del Giuseppe il quale riportò una ferita abbastanza grave. Medicato dal dott. Longo fu giudicato *guaribile in venti giorni.*

Il ferito venne tosto soccorso da alcuni amici, mentre la benemerita procedeva all'arresto del feritore.

Oggi stesso venne passato alle carceri mandamentali.

Porpetto

Ferimento. — Iersera, nell'osteria Bonutti, certo Pez Giacomo inferiva un colpo di roncola alla coscia destra di certo Schiff Giovanni, producendogli una ferita lunga parecchi centimetri. *Lo Schiff fu medicato dal D.r Pavese*, che gli praticò dodici punti di sutura.

Il feritore venne arrestato

Buia

13 — **Elezioni parziali** — Domenica 26 p. v. avremo dunque le elezioni parziali dei nostri consiglieri comunali. Due sono i reparti in cui avranno luogo le elezioni e 12 i membri da eleggersi, 7 per il reparto San Stefano e 5 per *quello di* Avilla-San Floreano.

Abbiamo *già* riportato su queste colonne i motivi per i quali l'egregio amico nostro sig. U. Barnaba diede le dimissioni della carica di sindaco.

A tali dimissioni fecero seguito quelle di 10 consiglieri che dimostrarono solidarietà e stima nel loro capo.

Frattanto, in questi *ultimimi tempi* per le avvenute morti dei consiglieri Andrea Nicoloso e Vitaliano Temporale, il reparto S. Stefano, considerato il centro del Comune, era rimasto con soli 5 rappresentanti. Sfasciata in tal modo la detta maggioranza, rimase... padrona del Campo l'altra parte del Consiglio capitanata dal battagliero Don Angelo Guerra e composta di 7 membri del reparto Madonna più *uno* di S. Floreano. Avilla. Rebus sic stantibus, l'Ill.mo sig. Prefetto, udito il parere del Sindaco dimissionario e considerato che quei suddetti signori ci tengono alla *caregheta* ha deciso d'indire le elezioni parziali per il giorno 26 p. v. Ritorneremo fra breve sull'argomento.

CRONACA CITTADINA

Commentando un programma

Che in questi ultimi anni si sia dato a Udine prova di sapere condurre l' opera dell' Amministrazione comunale secondo quei criteri che si differenziano dall'antico principalmente perchè tendono a rendere il corpo amministrativo, oltre che un'istituto di tutela dell'interesse comunale, un organo di civile progresso che allarghi la sua funzione fuor della cerchia delle cifre e dei servizi necessari alla vita d'una città, lo dicono le diverse parti del programma socialista, pubblicato sull'ultimo numero del *Lavoratore*.

Sobbene sia facile comprendere che qualunque amministrazione, anche socialista, senza l'aiuto di un'apposita legislazione che sospinga l'iniziativa comunale, non può imprimere un indirizzo decisamente e armonicamente moderno all' azienda comunale, dobbiamo confessare che il programma del quale i socialisti fanno la base della prossima lotta elettorale, non presenta alcun lato che riesca nuovo ai criteri che fin qui hanno ispirato l'opera del l'Amministrazione radicale.

I socialisti, *per* trovare la via chiusa ad avanzare un programma maggiore e più organico di amministrazione, bisogna che siano stati di molto proceduti e che abbiano trovato in gran parte o nell'ambito delle possibilità odierne il campo mietuto. Leggendo il loro programma noi vi troviamo assai poco che ci riesca nuovo e nulla che non si possa da noi deliberatamente sottoscrivere o che già non sia nel nostro programma.

Ieri abbiamo parlato della farmacia municipale e detto che essa è da qualche tempo allo studio per il componimento delle non lievi difficoltà tecniche che *incontra*; abbiamo spiegato che l'anagrafe dei poveri è, in forma diversa e senza aprioristiche *costrizioni* un servizio di assistenza sanitaria gratuita per i poveri, soddisfacente e sempre più perfezionabile con l'allargamento delle condotte mediche.

Ma, impostando un programma, oltre che le cose nuove da attuare, bisogna avere di mira i servizi già esistenti che, per una città avviata ad ingrandirsi con una certa rapidità, richiedono allargamenti e perfezionamenti i quali assorbono non poche delle cure degli amministratori e delle risorse del bilancio.

Non tutti, per esempio, sanno che a *Udine* comincia a *far* difetto l'acqua e che l'Amministrazione comunale è costretta a *cercare tutti i mezzi di* equilibrare il consumo con la quantità di acqua di che può disporre e che nelle condizioni presenti non può essere aumentata.

Si rende quindi sempre più necessaria la costruzione di un nuovo acquedotto e si presentano agli amministratori delle difficoltà tecniche e finanziarie da superare.

Un altro grave problema di cui s'impone la soluzione è quello della sistemazione edilizia, resa tanto necessaria così dal lato igienico che da quello del decoro cittadino e che da quello del caro affitto. Qualche tempo fa l'Ufficio Tecnico Municipale *fu* incaricato di fare uno studio sui bisogni più urgenti di una sistemazione edilizia. Lo studio fu fatto e contenuto in limiti per quanto era possibile modesti, tuttavia, tirate le somme, portò al preventivo di spese enormi, a qualche cosa come sette milioni di lire.

Anche l'illuminazione non tarderà a diventare insufficiente ai bisogni della città e sarà necessario aggiungere a sussidio della caduta d'acqua del Comune, il salto Margret.

Tutti questi che sono bisogni già oggi e che saranno necessità domani, da qualche tempo vengono studiati e e preparati ad un'attuazione che non può essere lontana.

L'amministrazione Comunale con dei problemi di una tale entità dinnanzi dovrà studiarsi di fare aumentare i suoi cespiti quanto occorre per cavarne le somme necessarie ai lavori da farsi, ma non potendo aggravare di tasse i contribuenti bisognerà che volga, in una sapiente cura amministrativa, tutti i suoi sforzi a contenere quanto più sarà possibile tutte le spese non indispensabili.

Il Ministero
per le scuole di economia domestica

E risaputo che d'accordo fra Comune, *Commissione pellagrologica* e *Società* Umanitaria, venne inviata a Bergamo la Signorina maestra Clotilde Biancuzzi, insegnante di agraria nelle scuole del subburbio, onde ella possa partecipare ad un corso magistrale di economia e di educazione domestica, organizzato in modo esemplare in quella città.

A proposito di *detta scuola troviamo* nel giornale «Gazzetta Provinciale di di Bergamo» una lettera del Ministro Raineri, che ci piace riportare, perchè accenna benevolmente anche alla Sezione speciale agraria annessa alla R. Scuola normale di Udine, di cui *con tanto affetto si* occupa l'Associazione Agraria Friulana.

La lettera fu inviata da S. E. il Ministro di Agricoltura all'on. Benaglio Eccola:

«*On. avv. Giacinto Benaglio* — Questo Ministero ha apprezzato al suo giusto valore l'opera iniziata dal Comitato bergamasco per le Scuole di Educazione Domestica, svolta con istancabile intelligente attività per l'educazione casalinga delle *giovani* operaie, così dell'officina come *dei campi*, mediante le scuole ambulanti di economia domestica e dati gli scarsi mezzi di cui ha potuto sino ora disporre venne in aiuto pecuniariamente al benemerito Comitato.

Ha pubblicato nel proprio *Bollettino* la elaborata *relazione* del *prof.* Balp su «La Scuola di Economia e di Educazione domestica della Provincia di Bergamo» dando ad essa la maggiore diffusione anche a mezzo di appositi estratti.

Non credo però di aver fatto ancora *quanto la pratica iniziativa si merita* ed io mi propongo di studiare entro i limiti dei pochi fondi disponibili, il *miglior modo di venire in aiuto del* Comitato Bergamasco; e per sussidiare altresì consimili iniziative sorte sull'esempio di Bergamo a Milano e a Parma.

Mi propongo pure d'intensificare l'azione *integratrice* del Ministero a lavore delle Scuole Femminili di Agricoltura e di industrie casalinghe, e della Sezione speciale agraria *annessa alla R. Scuola Normale femminile di Udine.*

Posso assicurarla intanto, che al Comitato di Bergamo non mancherà l'aiuto del Ministero nella misura sino ad ora concessa.

Gradisca i saluti più cordiali.

Raineri»

Federazione delle grazie dotali

Si è ieri *riunita per la prima volta* l'assemblea dei rappresentanti le istituzioni di beneficenza, che *distribuiscono* grazie dotali e che si sono unite in federazione

Presiedeva il Sindaco, erano presenti i sig. Martinuzzi, Pauluzza, dott. Galeazzi e Conte della Porta.

Il sindaco commemorò l'avv. Capellani che ebbe tanta parte nella costituzione della Federazione.

Si parlò poi dell'organizzazione dell'ufficio e venne nominato il Presidente della Federazione *nella persona* del l'Assessore Sig. Pietro Sandri.

Si deliberò di rimettere ad altra seduta la nomina del Segretario, nonchè la definitiva ripartizione delle spese d'ufficio fra i vari enti confederati.

Echi dello scandalo Sanniti

Riceviamo in data 12:

Preg. sig. direttore del «Paese»

La prego di voler rendere pubblico quanto segue:

Sulla *Patria del Friuli* del giorno 11 lessi un articolo; Angelo o Francesco? quale rettifica di un altro del giorno precedente nel quale si diceva per certo trattarsi di Angelo. E' cosa da finire: e poichè la *Patria* soggiungeva che nel «referto della Questura» sta scritto Angelo e non Francesco, *risponderò a quei signori* che s' incaricarono d'assumere informazioni più o meno esatte, sul noto fatto, che si tratta proprio di Francesco, e che l'Angelo mai e poi mai ebbe la minima relazione con la Sanniti che appena conosceva di vista.

Non c'è male! Non ci si deve far proprio meraviglia se, un giorno o l'altro ci capita, *magari*, un mandato di cattura, e quindi il nome stampato su tutti i giornali e indicati come malfattori pur essendo persone onorate.

Ciò a norma di quelli che pretendono intromettersi in simile fatti per dare le opportune informazioni, quando sono tutt'altro che certi della loro esattezza.

Ma vadano ad imparare! E lascino in pace le persone che hanno il pieno diritto di goderla!

Ringraziandola.

Angelo Pischiutta

Il servizio delle guardie rurali
Contro i piccoli furti nelle campagne

Dalle frazioni del Comune ci è pervenuto qualche *lagno* perchè le Guardie rurali non trovano modo di dedicare parte del loro tempo nel servizio di sorveglianza ai campi, specialmente in questa stagione, nella quale i piccoli furti di foglia di gelso sono frequenti.

Possiamo assicurare gli interessati che l'Autorità Comunale a mezzo del competente Ufficio di Vigilanza, ha già dato disposizioni opportune e precise nel senso desiderato dai proprietari e non dubitiamo che l'opera dei Vigili rurali sarà proficua anche in questa parte di pubblico servizio.

Camera di Commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di maggio 1910:

Raber Pietro, Villasantina. — Spedizioniere. Proprietario e firmatario il titolare.

Iesi Enea, Udine (Via Cavour 21). — *Negozio di mercerie, mode e novità.* Proprietario e firmatario il titolare.

Fratelli de Gleria, Tolmezzo. — Commissioni, rappresentanze e commercio. — Società in nome collettivo per la durata di anni 10. Capitale sociale L. 10 mila. Proprietari e firmatari i *fratelli Pietro e Angelo Luigi de Gleria* fu G. B.

Ditta d'Este Vincenzo, Udine. — Fabbrica paste alimentari. Cessata.

Camilotti Francesco, Sacile. — Appaltatore dazi, esattorie, commercio pelli e fornitore militare. Proprietario e firmatario il titolare.

G. B. Bornancin, Pordenone. — Caffè Restaurant della Stazione. Proprietario e firmatario il titolare.

Edoardo Avian, Klanghenfurt. — Nominato suo procuratore generale per l' Italia con sede in Udine «Solaio in mattoni bucati senza sostegni, sistema Faber» il sig. Pugnetti Guido fu Antonio di Moggio Udinese.

Cooperativa carnica di consumo, Tolmezzo. — Modificata la ragione sociale in «Cooperativa Carnica di consumo e produzione» e lo statuto (V. Boll. Ann. Leg. N. 89 del 7 maggio 1910).

Cooperativa Gortana di Lavoro, Ovaro — Modificato lo statuto sociale (V. Boll. Ann. Leg. N. 90 del 11 maggio 1910).

Giovanni Fulvio, Cividale — Tipografia e cartoleria. Proprietario e firmatario il titolare.

«L'Avianese» — Società mutua cooperativa contro i danni degli incendi. Durata anni 99. (V. Boll. Ann. Leg. N. 90 del 11 maggio 1910).

Società Avianese di Elettricità. Aviano — Società anonima per azioni allo scopo di acquistare, produrre e distribuire energia elettrica. *Durata anni* 20. Capitale sociale L. 110000. *Statuto sociale* (V. Boll. Ann. Leg. N. 90 del 11 maggio 1910).

Consorzio Agrario, (San Daniele — Sciolto il consorzio. (V. Boll. Ann. Leg. N. 90 del 11 maggio 1910).

Cooperativa Friulana di Consumo, Udine — Società anonima per la vendita di generi alimentari ed affini. (V. Boll. Ann. Leg. N. 92 del 18 maggio 1910).

O. C. I. Dottor G. Stefanutti, Udine, Produzione di specialità chimiche-industriali (liscive, inchiostri ecc.) Proprietario e firmatario il titolare.

Società Cooperativa di consumo, Ponteacco (San Pietro al Natisone.) — Società in nome collettivo a capitale illimitato per la durata di anni 30.

Tessitura Udinese, Udine — Nominato direttore dell'azienda il sig. Leonardo Lualdi fu Giovanni.

Alle Scuole Elementari

Nell' interesse degli alunni e delle alunne provenienti dall' istruzione privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami di ammissione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore o di licenza presso queste civiche Scuole, rendiamo pubblico che questi dovranno presentare domanda scritta all'Ufficio municipale, entro il giorno 25 del volgente mese.

La domanda sarà corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione, in carta semplice.

Gli esami di ammissione alle classi II, III, V e VI avranno luogo nei giorni 6 e 7 luglio; *gli esami di licenza* e di compimento nei giorni 8, 9, 11 e 13 dello stesso mese.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 13. Per essorvi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da lire 0.60 corredata dalla fede di nascita, dal certificato di subita vaccinazione, in carta semplice, o dalla quietanza della tassa di lire 15, da pagarsi all'Ufficio del Demanio.

Alla Direzione generale delle Scuole comunali si potranno avere tutte le altre notizie che si desiderassero circa le modalità degli esami sopra specificati.

Nuova casa per l' invalidità
Un' importante seduta.

Ieri in Prefettura seguì un'adunanza importante assai, promossa dal Prefetto comm. Brunialti onde vedere a che punto *fossero arrivati* gli studi dell'apposita Commissione circa la fusione della Casa di Ricovero con l'Ospizio Cronici onde dar origine ad una Casa per l' invalidità e la vecchiaia che in se concentrerebbe tutto quanto viene fatto dalle due Istituzioni anzidette.

Della Commissione in parola fanno parte i sigg. prof. Antonini, comm. Borgomanero, cav. Cantarutti.

Ed alla riunione di ieri, oltre a questi ed al rappresentante del Governo, parteciparono pure i membri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero e dell' Ospizio. Fungeva da Segretario l'egregio dott. Alberti.

Furono lette le tre relazioni dei Commissari le quali suscitano una lieve discussione, mentre *in massima* il criterio informativo di queste viene approvato.

In merito ad esso i Rappresentanti della Casa di Ricovero, accettando l' idea in massima, richiesero però che nella Commissione per gli studi ulteriori fosse anche incluso un loro delegato.

I rappresentanti dell'Ospizio, entrati egualmente in massima, dichiararono che avrebbero aderito volentieri non appena finiti gli studi.

Quanto prima si terrà una nuova seduta in cui si delibererà e concreterà la questione avviandola a quella pronta soluzione che esigenze di giustizia ed umanità reclamano.

Il delitto della Posta

Sabato sera pervenne dalla Procura *Generale della Corte d'Appello* di Venezia l'incarto degli atti processuali contro *Gio.* Batta Bares, Marino Tubero, Marino Francesco, autori e complici dell'efferato delitto di Via della Posta.

Ieri mattina l'ufficiale giudiziario Miniscalco si recò alle carceri ove notificò agli imputati la requisitoria del cav. Lonati e la sentenza di rinvio della Sezione d'accusa.

In tale documento sono illustrate e specificate le singole accuse di cui demmo a suo tempo *noi* pure ampio resoconto.

I difensori - Un rinvio ?

Nel pomeriggio il Presidente del Tribunale cav. Silvagni con il cancelliere Febeo si recò in carcere per farsi designare dai vari imputati il nome del difensore prescelto.

Bares e Tubero erano prostrati ed *abbattutissimi*, il *Marino invece si* presentava in uno stato psicologico migliore.

Avevano poco prima letto l'atto d'accusa che li riguardava; Bares non scelse alcun difensore; il Presidente allora gli consigliò l'avv. Bertacioli che fu accettato anche dall'imputato.

Tubero dichiarò subito che suo difensore di fiducia sarebbe stato l'avv. Driussi.

Il Marino sarà *difeso* dall'avv. Contin Giovanni.

Probabilmente il processo subirà un rinvio perchè sembra che la Difesa sia intenzionata di presentare un ricorso contro la sentenza della Sezione d'accusa.

Il vincitore morale del giro d'Italia

Non vogliamo lasciar passare sotto silenzio la grande vittoria riportata da Ezio Corlaita il simpatico e modesto *granatiere* che impersona in sè stesso le più belle doti del soldato d'Italia e cioè la forza di volontà e lo spirito di sacrifizio.

Mentre davanti alla mirabile coesione della triade Galetti Ganna Pavesi, cedevano le stelle del ciclismo che avevano brillato sulle strade di Francia e si sgretolavano le più formidabili equipes, Ezio Corlaita restava. *Egli* restava solo a contendere il campo alla terribile muta, avendo per armi l'entusiasmo sconfinato e la fede nella bicicletta *Bianchi*.

Una forza enorme si apponeva alla vittoria di Ezio Corlaita ed era la forza risultante dall'unione di tre corridori formidabili le cui singole doti s' integravano a *vicenda*. Essi *erano fortemente* appoggiati, sostenuti, e riforniti dalle loro Case, egli lottava da solo.

Eppure egli vinse, egli che avrebbe dovuto rimaner vittima dell'equipe sempre pronta a cogliere il minimo incidente per tramutarlo in suo danno riusciva a spezzare l'equipe e ad offuscarne la vittoria.

Ezio Corlaita è il vincitore morale del Giro d'Italia. La sua vittoria è frutto della sua costanza, delle sua fibra eccezionale ma è dovuta pur anche alla bicicletta *Bianchi* ch'egli montava e che lo portò dopo 3027 chilometri al traguardo senza fargli soffrire incidenti, senza venir meno per un solo istante alla fede che in essa egli aveva riposto.

Con Ezio Corlaita che celebra la sua prima, grande e meritata vittoria la vecchia e gloriosa bicicletta *Bianchi* celebra il suo ennesimo e non ultimo trionfo.

Rappresentanti pel Friuli: Agnoli, Diana e C., Via Paolo Sarpi, 18 Udine.

Una vacca
che partorisce cinque vitelli

Ieri al pubblico Macello veniva d'urgenza condotta sopra un carro una grossa vacca proveniente da Buttrio, appartenente a certa Oceano *sig* ved. Bolzicco. Spinti dalla *curiosità*, volemmo anche *noi* come tanti altri, per assistere alla macellazione della bestia. C' informammo frattanto di quale malattia essa poteva essere affetta, visto che aveva il ventre di una spaventosa gonfiezza. Naturalmente nessuno sapeva spiegarci la causa. Giunse in quella il solerte veterinario dott. Dalan il quale *giudicò* subito trattarsi di gravidanza avanzata con probabilità di *parto trigemino*. Ma quale non fu la sorpresa degli astanti allorchè aperto il ventre alla vacca ne uscirono 5 e ben sviluppati vitelli? Si trattava dunque di gravidanza quintupla rarissima *nella specie* bovina.

Il caso è stato molto commentato. Chiedemmo all'applicato sig Caneva se si verificarono mai altri casi consimili e lui ci rispose che *in* 14 anni dacchè presta servizio al Macello questa è la prima volta che si riscontra quel fenomeno.

Varie di cronaca

Una conferenza letteraria

A giorni verrà data nell'aula magna del nostro Istituto Tecnico da un egregio cultore di studi danteschi una magnifica conferenza su: *Città dolenti e genti dolorose!*

Il tema suggestivo, che ci fa penetrare nel mondo di illusioni e di sogni di fantasie divine che Dante creò, non mancherà di attirare numerosi uditori col fascino speciale ed il nome dell'oratore.

A giorni pubblicheremo il nome dell'oratore e la sera in cui la conferenza avrà luogo.

Le scuole serali di contabilità — Questa sera alle 8 1\|2 pomeridiane nell'aula Magna del nostro Istituto tecnico seguirà la premiazione dei giovani che frequentarono la scuola serale di contabilità per gli agenti di Commercio.

La cerimonia avrà una forma del tutto modesta.

Ringraziamento — La Presidenza della «Scuola e famiglia» ringrazia il libraio Signor Cremese (*negozio ex Barei*) che ha versato L. 10 a questa istituzione, prestandosi a vendere semi di fiori, offerti da persona gentile.

Ancora sono disponibili presso detto negozio semi di astri bellissimi, che seminati tosto, darebbero una splendida fioritura autunnale.

La disgrazia di un muratore — Il muratore Colautti Edoardo di Feletto accidentalmente riportava sul lavoro una contusione al ginocchio sinistro ed una ferita lacera contusa al cuoio capelluto.

Curato dal dottor Comessatti, medico di guardia fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazione.

Una udinese borseggiata a Padova — Si era recata per la festa del Santo e mai avrebbe creduto che il tiro birbone venisse giocato proprio a lei.

Durante la processione certa Bortolato Lucia nostra concittadina, si ebbe dall'abile mano di un ignoto asportato il tacquino contenente 15 Lire ed il biglietto ferroviario.

Il fatto fu naturalmente denunciato; notiamo però che i borseggi a Padova, in tale occasione, sono una attrattiva della festa e che ieri ne furono commessi una quindicina.

Bollettino Giudiziario — Il sig. Ippolito Rosati, giudice del Tribunale civile e penale di Pordenone, è stato incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Il sig. Bivessi Emilio giudice aggiunto in funzione di pretore nel mandamento di Barge, è stato nominato per merito in seguito ad esame di concorso giudice *del Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo.*

Il sig. Del Bianco Leonardo giudice aggiunto di 2.a categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Comacchio, è stato tramutato, a sua domanda, al mandamento di Codroipo con le stesse funzioni.

Il sig. Astarita Alfredo, uditore in temporanea missione nel mandamento di Tolmezzo avendo i requisiti di legge è stato nominato giudice aggiunto di 2.a categoria presso il Tribunale civile e penale di Trapani.

Il sig. Calligaris Pietro vice cancelliere del Tribunale di Udine è stato promosso dalla seconda alla prima categoria a decorrere dal 1 o agosto 1909.

Il sig. Salvadori Umberto cancelliere della Pretura di Spilimbergo è stato promosso dalla seconda alla prima categoria a decorrere dal 1.o Gennaio 1910.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Antonio Rizzani: Calligaris Alberto lire 5.

All'Ospizio Cronici in morte di Antonio Rizzani: Sabbadini Luigi 1; di Adolfo Lorentz: Sabbadini Luigi 1, Ida Del Negro 1.

Alla Società Pro Infanzia in morte di Antonio Rizzani: Giovanni Ermolli lire 10.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione I. e II. nella seconda quindicina del mese di giugno.

Venerdì 17. — Nicoloso Ladanico, libero, atti di libidine, testi 7, dif. Bellavitis; Zuliani Angelo, libero, furto semplice, ap. dif. Zagato.

Sabato 18. — Bledig Antonio e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 1, dif. Cosattini; Pittini Pietro e C., 2 liberi, offesa al pudore e furto, dif. Cosattini e Bellavitis.

Martedì 21. — Ceccutti Antonio, libero, peculato, testi 1, dif Conti; Cuzzi Domenico, detenuto, furto ed inos. pena testi 2, dif. idem; Daudo Felice detenuto, violazione e ammonizione, ap., dif. idem.

Mercoledì 22. — Tel Anna e C., 2 libere, contrabbando, testi 1, dif. Cosattini; Tasca Umberto, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Contini; Pitton Giacomo, libero, contrav. amm., ap., dif. Cosattini; Fiarile Luigi, libero, pericolo di disastro, ap. dif. Mosna.

Venerdì 24. — Trusgnach Maria e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1 dif. Bellavitis; *Del Zotto Antonio, libero,* contrabb., dif. idem; Clinax Luigi, libero, contrabbando, dif. *idem*; Di Blas Giuseppe, libero, furto aggravato, testi 2, dif. idem; Milani Camillo, libero, appropriaz. indebita, testi 2, dif. idem.

CRONACA DELLO SPORT

La «Forti e Liberi» alle corse di Conegliano

Domenica hanno avuto luogo a Conegliano delle importantissime gare di corsa e salti alle quali parteciparono i migliori specialisti che oggi vanti l'Italia. La *«Forti Liberi» ora rappresentata* dai sig. Cicoutti, Peruch, Guardiero e Lepager, i quali seppero veramente onorare la nostra Città. Ottennero essi difatti i seguenti risultati

Corsa 100 metri Peruch Attilio arriva buon secondo a spalla di Emilio Lunghi di Genova, *l'uomo fenomeno* così chiamato dagli americani, perchè ha saputo in quelle *terre aggiudicarsi* parecchi *records* mondiali. Il tempo impiegato è stato 11 secondi Il Peruch prenderà parte ai prossimi Campionati Italiani che si terranno a Milano, ed ai quali potrà figurare ottimamente qualora faccia un metodico allenamento. Non esitiamo a pronosticarlo Campione d'Italia su questo percorso

In questa stessa corsa Cicoutti arriva 4° vicinissimo a Rossi di Treviso.

metri 110 con ostacoli — Cicoutti fornisce un'ottima corsa arrivando secondo vicino a Massa (Campione Italiano) impiegando 18 secondi. Anche il Cicoutti nei prossimi campionati potrà figurare ottimamente qualora riesca ad adottare il sistema Inglese nel superare gli ostacoli.

metri 5000: Questa gara è la più *interessante data la partecipazione* di numerosi campioni fra i quali Luppi di Ferrara (Campione Italiano) La partenza si effettua a forte andatura in modo che il primo gruppo è formato da pochi, dei 40 partiti. Alla testa si alternano Luppi Lepager e Guardiero. Quest'ultimo al 4° chilometro deve ritirarsi perchè un fortissimo dolore al fianco sinistro *gl'impedisce di proseguire.* Lepager arriva 3° a poca distanza da Luppi.

Ai nostri Campioni che hanno così degnamente figurato in quelle importanti gare vada la nostra parola di plauso ed il migliore augurio per i prossimi campionati italiani.

L'eliminatoria "Peugeot,,

Domeninica dunque verrà corsa la eliminatoria della *Peugeot* sul percorso Udine Pontebba e *ritorno.*

A questa corsa prenderanno parte, *oltre ai migliori pedali nostri,* campioni di Treviso e di Belluno i quali renderanno così più movimentata la corsa sui risultati della quale oggi nessuno potrebbe, neanche approssimativamente, fare pronostici.

La partenza sarà data alle 10 antimeridiana fuori P. *Gemona* dove pure seguirà l'arrivo alle ore 14 circa.

Le iscrizioni si chiudono domani; daremo giovedì il nome degli iscritti.

D'oltre confine

Gorizia 12. — **Per l'imboschimento.** — Il Comitato dell'imboschimento per la Carniola ed il Litorale terrà il 19 corr. a Gorizia il suo Congresso annuale, sotto la direzione del commissario superiore *forestale* Tullio de Bersa.

Gli ospiti arriveranno a Gorizia la sera del 17.

Il 18 compiranno una *gita* a Sdraussina ed il 19 nella sala dietale seguirà la seduta plenaria.

Alle 10 nella stessa sala sarà tenuta la Radunanza generale; relatore il commissario forestale superiore sig. Tullio de Bersa. Alle 13 pranzo in comune; indi partenza da *Gorizia.*

Gradisca 12 — **Un suicidio in carcere** — Ieri mattina verso le 5, il custode delle carceri entrò nella cella di quel tale Giuseppe Iazbec che fu arrestato giorni fa alla stazione di Sdraussina per sospetto di furto. Ma retrocedette interrorito: il prigioniero si era impiccato con un lenzuolo.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

Cormons 12 — **Slovenofilia - Il fetore dei canali** — Se vi dicessi che al nostro Ufficio postale il libro degli abbonati al *Telefono* i libretti della cassa postale di risparmio, altri stampati d'ufficio sono stilizzati in tedesco, probabilmente voi non credereste,

Di codesti sforzi slavofili in un ufficio postale come il nostro, la popolazione italiana cormonese è vivamente impressionata ed *irritata.* Speriamo quindi che la Direzione delle Poste e Telegrafi vorrà eliminare una disposizione ch urta il sentimento nazionale della nostra popolazione intera.

I canali delle nostre vie che da molti anni non vengono nettati, sono in tale stato da destare per l'orribile fetore che emanano, pregiudizio all'igiene.

Sarebbe ora che vi si provedesse.

Rubrica commerciale e legale

Cooperativa elettrica Osoppana — Con Decreto 21 maggio 1910 n. 507 r. r. del Tribunale di Udine, venne costituita una Società anonima cooperativa a capitale illimitato sotto la denominazione «Cooperativa Elettrica Osoppana» con sede in Osoppo, avente lo scopo di offrire ai soci l'illuminazione delle loro case ed esercizi a mezzo della energia elettrica e di costruire un molino a forza elettrica.

Durerà per anni dieci dalla sua legale costituzione con facoltà di prorogarli, con domicilio in Osoppo nella sede del suo ufficio.

La firma sociale consisterà nella firma personale del Presidente e del Segretario sottoposta alla leggenda «Cooperativa Elettrica Osoppana».

Il capitale sociale è illimitato costituito da azioni nominative e personali non vincolabili nè cedibili senza il consenso del Consiglio d'amministrazione, del valore nominale di L. 25 ciascuna. I soci vengono ammessi dietro domanda *scritta accolta dal Consiglio* d'amministrazione.

NOTE E NOTIZIE

Il blocco trionfante a Parma

Nelle elezioni comunali parziali è riuscita vittoriosa la lista dei partiti popolari, riunitisi in blocco con a capo il sen. Mariotti. Nelle elezioni per il consiglio provinciale è riuscito anche garibaldino Isola pure candidato dei partiti popolari.

LE ELEZIONI DI DOMENICA

A Novi Ligure

l'unione dei partiti popolari ha ottenuto una completa vittoria con 600 voti di maggioranza.

Ad Arezzo

pure la maggioranza è al blocco

A Savona

il blocco popolare ha *trionfato* con 400 voti di maggioranza ciò che non è poco dati i sentimenti di una notevole parte della città.

A Tortona

eletti i socialisti.

A Canneto Sull'Oglio

piena vittoria dei partiti popolari.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.